---

*Dictionnaire de la presse française pendant la
Révolution. 1789-1799. La presse départementale*, ed.
Gilles Feyel

Vittorio Fortunati

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/3101>

DOI: 10.4000/studifrancesi.3101

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2013

Paginazione: 457

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Vittorio Fortunati, «*Dictionnaire de la presse française pendant la Révolution. 1789-1799. La presse départementale*», ed. Gilles Feyel», *Studi Francesi* [Online], 170 (LVII | II) | 2013, online dal 30 novembre 2015, consultato il 02 février 2023. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3101> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.3101>

Questo documento è stato generato automaticamente il 2 février 2023.

Creative Commons - Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale - CC BY-NC-ND 4.0

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>

Dictionnaire de la presse française pendant la Révolution. 1789-1799. La presse départementale, ed. Gilles Feyel

Vittorio Fortunati

NOTIZIA

Dictionnaire de la presse française pendant la Révolution. 1789-1799. La presse départementale, tome II, ed. Gilles FEYEL, Ferney-Voltaire, Centre International d'Étude du XVIII^e Siècle, 2012, pp. 388.

- 1 Durante il periodo rivoluzionario, lo straordinario sviluppo della stampa periodica, di carattere tanto informativo quanto ideologico-militante, non fu un fenomeno prettamente parigino, ma interessò, in diversa misura, la Francia nel suo insieme. Allo studio sistematico di questa realtà si dedica, ormai da alcuni decenni, una *équipe* nata sotto l'egida dell'Institut Français de Presse dell'Université Panthéon-Assas (Paris II) e composta prevalentemente da specialisti di Storia locale. Il progetto prevede la pubblicazione di cinque tomi, in cui i dipartimenti sono raggruppati (in parte) secondo l'odierna suddivisione del territorio in regioni: nel secondo tomo, apparso recentemente, troviamo la regione Nord-Pas de Calais (coi due dipartimenti che le danno il nome), la Picardie (Aisne, Oise e Somme), la Champagne-Ardenne (Ardennes, Aube, Marne e Haute-Marne) e l'Auvergne (Allier, Cantal, Haute-Loire e Puy-de-Dôme).
- 2 La sezione dedicata a ciascuna regione si apre con un'introduzione storica, che ne descrive la situazione socio-politica ed economica tra la fine dell'Ancien Régime e gli anni della Rivoluzione; per ogni testata giornalistica censita viene, poi, fornita una serie di dati "tecnici" (durata, tiratura, periodicità, formato, prezzo, etc.), a cui si aggiungono le note biografiche dei giornalisti e degli editori; non mancano testi di articoli, citati in parte o per intero, che rendono meglio conto della qualità di ogni pubblicazione, del suo orientamento ideologico e della sua evoluzione. Nelle intenzioni dei suoi autori,

infatti, il *Dictionnaire* non si propone come un mero repertorio bibliografico, ma come un'autentica storia del giornalismo francese in un'epoca caratterizzata, com'è noto, dal rapido succedersi di eventi e di mutazioni radicali.

- 3 In taluni casi, come sottolinea nell'*Avertissement* (pp. vii-viii) il direttore G. Feyel, la lacunosità delle collezioni conservate nelle biblioteche e negli archivi ha imposto alla ricerca un carattere quasi "archeologico": il che rende ancor più meritevole l'impegno degli studiosi e preziosa l'opera che ne è il frutto, strumento irrinunciabile per chi (storico o letterato) si dedichi allo studio della Rivoluzione.